



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
UFFICIO VIII - Ambito territoriale di Latina
Via Legnano 34 - 04100 Latina - Codice Ipa: m_pi

AOOUSPLT

Latina 12 ottobre 2020

Allegati n.

Modalità di spedizione – Posta elettronica

Ai
Dirigenti delle Istituzioni
Scolastiche della
provincia di Latina
Loro sedi

e p.c.

All'U.S.R. per il Lazio
Direzione Generale

Alle OO.SS. Provinciali Comparto Scuola
Loro Sedi

All'U.R.P.
Sede

All'Albo elettronico

Sede

OGGETTO: Circolare del Ministero dell'Istruzione prot.n. 1585 dell'11 settembre 2020, concernente indicazioni relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato. Ulteriori istruzioni operative.

Pervengono richieste di utilizzazione in altri compiti riferite allo stato emergenziale Covid -19 corredate di certificazioni rilasciate dal medico competente dalle quali non si evince in maniera chiara lo stato di inidoneità relativa alla specifica mansione .

Pertanto quest'Ufficio ritiene necessario , nel richiamare il contenuto della circolare ministeriale citata in oggetto, chiarire quanto segue:

il giudizio medico deve in maniera inequivocabile attestare uno dei seguenti stati;

- a. Idoneità;
- b. Idoneità con prescrizioni

c. Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio

In caso di inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio il giudizio medico deve indicare se la stessa è riferita a qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato oppure solo relativamente alla specifica mansione svolta e se riguardi la sola attività lavorativa in presenza.

Qualora dal giudizio medico si riscontrasse la possibilità di svolgere l'attività lavorativa relativa al proprio profilo professionale da remoto, il Dirigente Scolastico valuterà, sempre al fine di salvaguardare l'incolumità del lavoratore, con particolare riferimento alla certificazione medica che ne attesta la condizione di fragilità, la possibilità di far espletare tale attività lavorativa in modalità lavoro agile .

In caso contrario subentra la possibilità del docente di chiedere l'utilizzazione in altri compiti per la quale è competenza di quest'Ufficio la stipula del relativo contratto.

Nella richiesta di giudizio di idoneità da sottoporre al medico competente va indicato di precisare in caso di inidoneità alle mansioni del proprio profilo, se il dipendente possa essere utilizzato in altri compiti in presenza ovvero esclusivamente da remoto .

In quest'ultimo caso si richiama quanto in merito riportato nella citata circolare ministeriale prot.n. 1585 dell'11 settembre 2020:

Sarà cura dell'istituzione scolastica la trasmissione a quest' Ufficio della domanda di utilizzazione in altri compiti, corredata del giudizio medico , del progetto di utilizzazione firmato dal Dirigente Scolastico con indicazione, nel caso di lavoro agile, anche delle modalità e dei tempi di svolgimento nonchè di verifica dello stesso, del prospetto debitamente firmato relativo alle assenze per malattia effettuate nel triennio, e di dichiarazione da cui risulti se presso l'istituzione scolastica presti già servizio altro personale docente collocato fuori ruolo con indicazione, in caso affermativo, delle mansioni ad esso affidate.

Si ritiene opportuno inoltre chiarire che la competenza dell'Ufficio scrivente è limitata alla stipula del contratto di utilizzazione in altri compiti del personale docente dichiarato inidoneo alle mansioni del proprio profilo professionale, e del personale ATA, (limitatamente ai profili di Direttore dei servizi generali ed amministrativi, assistente amministrativo e, ove valutato opportuno, assistente tecnico) dichiarato temporaneamente inidoneo a svolgere la mansione in presenza, mentre per quanto riguarda i profili di collaboratore scolastico, collaboratore scolastico addetto ai servizi, di cuoco, di guardarobiere e di infermiere, in conformità a quanto in merito riportato nella circolare ministeriale prot.n.1785 dell'11 settembre 2020 la competenza a dare applicazione a quanto indicato nel giudizio medico è del Dirigente Scolastico.

Resta inoltre di competenza del Dirigente scolastico il rilascio dell'autorizzazione a svolgere le mansioni del proprio profilo professionale in modalità lavoro agile qualora il giudizio medico preveda tale possibilità

Si allega il modulo per la richiesta di attivazione della sorveglianza sanitaria riportato in allegato alla più volte citata circolare ministeriale prot.n.1785 dell'11 settembre 2020 con in calce menzionate alcune precisazioni in merito al contenuto del giudizio del medico che quest'Ufficio ha ritenuto opportuno richiedere.

IL DIRIGENTE

(Anna Carbonara)



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ai Direttori Generali degli

Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali

per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano

al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento

al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

e, per loro tramite, ai Dirigenti Scolastici

delle istituzioni statali del sistema nazionale di istruzione

Oggetto: Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 - Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Con la presente nota si forniscono istruzioni e indicazioni operative in materia di lavoratori e lavoratrici "fragili", nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. A tale fine, è stata condotta un'opera di approfondimento degli strumenti a disposizione ai sensi della normativa e dei contratti vigenti, ai fini della massima tutela della comunità educante. L'Amministrazione si riserva di adottare strumenti di verifica e monitoraggio, atti a valutare l'adeguatezza degli strumenti e a prevenire ogni forma di abuso, a garanzia dei lavoratori che vantano un effettivo diritto.

La circolare interministeriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della Salute 4 settembre 2020, n. 13, che costituisce il necessario presupposto della presente nota, richiamando il *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 aprile 2020, fornisce indicazioni di ordine generale relativamente al rapporto tra la salute del lavoratore e l'eventualità di contagio da Covid-19, evidenziando che **la condizione di fragilità**



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

è da intendersi temporanea ed esclusivamente legata all'attuale situazione epidemiologica.

La stessa circolare, considerando fondamentale la sorveglianza sanitaria nel contesto generale di ripartenza delle attività lavorative in fase pandemica, anche con riferimento all'opportunità di contestualizzare in tempo utile le diverse tipologie di misure di contenimento del rischio, **delinea un approccio integrato** che, ferme restando le competenze esplicitamente attribuite alle Commissioni mediche di verifica dal Decreto MEF del 12 febbraio 2004, **attribuisce al medico competente, di cui all'articolo 25 del DLgs 81/2008, il compito di supportare il datore di lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, di particolare rilievo nel periodo attuale.**

La sorveglianza sanitaria e le misure in vigore

L'istituto della "sorveglianza sanitaria eccezionale", di cui all'articolo 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, non è stato oggetto di proroga. La predetta disposizione ha dunque cessato di produrre effetti dal 1° agosto 2020 (ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del menzionato decreto legge n. 83/2020).

Nondimeno, ai lavoratori è assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19, anche nell'ipotesi in cui i datori di lavoro, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 81/2008, non siano tenuti alla nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria.

In questo caso, ferma restando la possibilità di nominare comunque il medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, **su richiesta del lavoratore**, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 20 maggio 1970, n. 300, il datore di lavoro potrà attivare la sorveglianza sanitaria a vantaggio del lavoratore a visita presso Enti competenti alternativi:

- l'INAIL, che ha attivato una procedura specifica per la tutela;
- le Aziende Sanitarie Locali;
- i dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università.

Declinazione del concetto di fragilità del lavoratore

Il concetto di fragilità va individuato **"in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico"** (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).

Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, **da solo**, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità. **La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbilità che possono integrare una condizione di maggiore rischio** (Rapporto N. 58 28.8.2020 - ISS Covid-19).



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Profili procedurali

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e **fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.**
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente (o a uno degli Enti competenti alternativi).
3. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita. Nel caso in cui la sorveglianza sia stata attivata presso uno degli Enti competenti alternativi, sarà l'Ente coinvolto a comunicare al lavoratore luogo e data della visita.
4. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.
5. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative" (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.
6. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

Personale docente/educativo

Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova:

- a. **Idoneità;**
- b. **Idoneità con prescrizioni**
- c. **Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio**

Idoneità

Nel caso in cui la visita esiti in un giudizio di idoneità, il lavoratore continua a svolgere o è reintegrato nelle mansioni del profilo di competenza.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Idoneità con prescrizioni

Qualora il medico competente indichi al datore di lavoro prescrizioni e misure di maggior tutela – ad esempio, l'adozione di mascherine FFp2, maggiore distanziamento, ecc. – è compito del Dirigente scolastico provvedere alla fornitura dei Dispositivi di protezione individuale e all'adeguamento degli ambienti di lavoro o dei tempi della prestazione lavorativa e, comunque, adempiere a ogni tipo di indicazione ulteriore suggerita dal medico competente all'interno del giudizio di idoneità.

Qualora il giudizio di idoneità non rechi chiaramente gli elementi conoscitivi che consentano al Dirigente scolastico di dare applicazione alle prescrizioni in esso contenute, ovvero le stesse risultino non compatibili con l'organizzazione e l'erogazione del servizio, il Dirigente medesimo avrà cura di richiedere una revisione del giudizio stesso, al fine di acquisire indicazioni strettamente coerenti alle caratteristiche della prestazione lavorativa del docente.

Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio

Il medico competente può indicare un'inidoneità temporanea, riferita alla situazione di contagio in relazione alle condizioni di fragilità del lavoratore. L'inidoneità può essere intesa come l'impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato oppure solo relativamente alla specifica mansione svolta.

In merito all'inidoneità relativa alla specifica mansione, per quanto attiene il personale docente, il CCNI concernente i criteri di utilizzazione del personale dichiarato inidoneo alla funzione per motivi di salute, sottoscritto tra le parti il 25 giugno 2008 (CCNI Utilizzazioni inidonei), stabilisce, all'articolo 2, comma 4 che *“il personale docente ed educativo riconosciuto temporaneamente inidoneo alle proprie funzioni può chiedere l'utilizzazione ai sensi della lettera a) del precedente comma 2. A tal fine sottoscrive uno specifico contratto individuale di lavoro di durata pari al periodo di inidoneità riconosciuta. La domanda di utilizzazione può essere prodotta in qualunque momento durante l'assenza per malattia, purché almeno 2 mesi prima della scadenza del periodo di inidoneità temporanea e, comunque, dei periodi massimi di assenza di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17 del C.C.N.L. 29 novembre 2007”*.

Dalla previsione contrattuale richiamata emerge esplicitamente il diritto del personale in parola ad essere utilizzato in altri compiti, prioritariamente nell'ambito del settore scuola, tenendo conto della preparazione culturale e dell'esperienza professionale maturata.

L'utilizzazione del personale riconosciuto temporaneamente inidoneo potrà avvenire solo a domanda dell'interessato, da produrre senza indugio, all'esito del giudizio di idoneità, al Dirigente scolastico.

Qualora il lavoratore non richieda esplicitamente di essere utilizzato in altri compiti coerenti con il proprio profilo professionale, dovrà fruire, per tutto il periodo di vigenza della inidoneità temporanea, dell'istituto giuridico dell'assenza per malattia.

Nel caso contrario il Dirigente scolastico, una volta acquisito il referto medico recante il giudizio di idoneità, lo trasmetterà alla competente articolazione territoriale dell'Ufficio scolastico regionale, comunicando se sussistano o meno i presupposti per la prevista utilizzazione temporanea in altri compiti



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

all'interno dell'Istituzione scolastica di titolarità, **indicando esplicitamente la volontà del lavoratore di essere utilizzato in altri compiti nonché le funzioni cui è possibile adibirlo** nel rispetto di quanto indicato nella certificazione medica e allegando, a corredo, il progetto di istituto predisposto ai fini dell'utilizzazione di cui trattasi.

Il competente Direttore dell'Ufficio scolastico regionale predispone l'utilizzazione del lavoratore presso l'Istituzione scolastica di provenienza, avendo cura di **riportare l'orario di lavoro a 36 ore settimanali, come previsto dall'articolo 8 del CCNI Utilizzazioni inidonei**.

Si richiamano, sinteticamente e a solo titolo esemplificativo, alcune attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola, tra cui:

- servizio di biblioteca e documentazione;
- organizzazione di laboratori;
- supporti didattici ed educativi;
- supporto nell'utilizzo degli audiovisivi e delle nuove tecnologie informatiche;
- attività relative al funzionamento degli organi collegiali, dei servizi amministrativi e ogni altra attività deliberata nell'ambito del progetto d'istituto.

Ove ritenuto necessario da parte del Dirigente scolastico e compatibile con le esigenze correlate allo svolgimento della nuova funzione, **le attività di cui sopra potranno essere svolte in modalità di lavoro agile secondo quanto ordinariamente previsto dalla Legge 22 maggio 2017, n. 81**, sempre al fine di salvaguardare l'incolumità del lavoratore, con particolare riferimento alla certificazione medica che ne attesta la condizione di fragilità e, conseguentemente, l'inidoneità temporanea.

In caso di più richieste di utilizzazione per la stessa istituzione scolastica si terrà conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 del richiamato CCNI Utilizzazioni inidonei, fermo restando che l'utilizzazione medesima potrà essere disposta – sempre su base volontaria – anche presso altre istituzioni scolastiche ed educative, ovvero presso gli Uffici degli Ambiti territoriali o presso le sedi degli Uffici scolastici regionali, finanche presso altre Amministrazioni pubbliche, previa intesa con i soggetti interessati.

Si rammenta, ad ogni buon conto, che l'utilizzazione avviene, di norma, nell'ambito della provincia di titolarità dell'interessato, ovvero anche in altra provincia nel caso in cui l'interessato lo richieda esplicitamente e che da parte della scuola o dell'Ufficio di destinazione vi sia l'effettiva necessità di utilizzazione.

Laddove sia dimostrato che il lavoratore richiedente utilizzazione non possa accedere a mansioni equivalenti a quelle previste dal proprio profilo professionale, l'articolo 42 del Dlgs. 81/2008 prevede che *“il datore di lavoro, [...] attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza”*.

Nel caso di specie, nella comunicazione alla competente articolazione territoriale dell'Ufficio scolastico regionale, finalizzata all'utilizzazione del lavoratore in altri compiti, il Dirigente scolastico avrà cura di evidenziare l'impossibilità di attribuire al lavoratore una mansione equivalente a quella di provenienza, dopo aver percorso ogni opzione utile, affinché l'Amministrazione interessata possa provvedere a sua volta alla individuazione delle soluzioni più idonee, anche con riferimento a quanto previsto dal



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

richiamato CCNI Utilizzazioni inidonei, all'articolo 3, commi 2 e 3.

Qualora il Dirigente scolastico, attivata la richiesta di sorveglianza sanitaria dietro richiesta del lavoratore, sia in possesso di elementi che fanno ragionevolmente presumere un pericolo per la sicurezza e per l'incolumità fisica del dipendente interessato, in attesa della visita medica richiesta potrà assumere le misure cautelari di cui all'articolo 6, comma 1 lettera b) e commi 2, 4 (motivazione della situazione di urgenza), 5, 6 e 7 del DPR 171/2011.

Si rappresenta in ultimo che il posto resosi disponibile in corso d'anno per la dichiarata inidoneità temporanea sarà coperto a norma delle disposizioni vigenti sulle supplenze.

Resta fermo quanto disposto dall'articolo 6, comma 3 del citato CCNI Utilizzazioni inidonei, in merito alla utilizzazione fuori ruolo del personale dichiarato temporaneamente inidoneo.

Inidoneità temporanea a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Il personale dichiarato temporaneamente non idoneo in modo assoluto deve essere collocato, con apposito provvedimento, **in malattia d'ufficio** fino alla scadenza del periodo indicato dal medico competente. Infatti, in questo caso il giudizio del medico esclude ogni possibilità di impiego nel contesto lavorativo di riferimento.

Per il personale docente ed educativo utilizzato in altri compiti o temporaneamente inidoneo allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa, è disposto il rinvio del periodo di prova, là ove l'eventuale rientro nelle specifiche mansioni non consenta di svolgere i 120 giorni di attività didattica previsti.

Personale ATA

Fermo restando che, ai sensi delle prescrizioni contrattuali citate e della norma a corredo delle considerazioni suesposte, è sempre possibile, ad esito di un giudizio di inidoneità temporanea a svolgere la mansione in presenza, per il Direttore dei servizi generali e amministrativi, per l'Assistente amministrativo e, ove valutato opportuno, per l'Assistente tecnico, svolgere attività lavorativa in modalità agile, particolare attenzione va posta alla certificata condizione di fragilità dei collaboratori scolastici, dei collaboratori scolastici addetti ai servizi, dei cuochi, guardarobieri e infermieri, per i quali sembra non sussistere concretamente la possibilità di svolgere qualsivoglia attività professionale relativa alla mansione a distanza. Resta inteso che, nel caso di idoneità con prescrizioni, per tutte le categorie suesposte vale quanto precisato per il personale docente, ossia l'obbligo del datore di lavoro di provvedere alla fornitura dei Dispositivi di protezione individuale e all'adeguamento degli ambienti di lavoro o dei tempi della prestazione lavorativa (ad esempio svolgimento delle operazioni di pulizia in orario non coincidente a quello dell'apertura degli uffici e dell'attività didattica) e, comunque, di adempiere ad ogni tipo di indicazione ulteriore a vantaggio del lavoratore, suggerita dal medico competente all'interno del giudizio di idoneità.

Nel merito, l'articolo 4, comma 2 del CCNI Utilizzazioni recita inoltre: *“Qualora l'autorità sanitaria abbia dichiarato il dipendente idoneo a svolgere soltanto **alcune mansioni del proprio profilo, l'utilizzazione può essere disposta, sulla base di criteri definiti in sede di contrattazione di scuola, in funzioni parziali del profilo***



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

d'appartenenza che siano comunque coerenti con le attività e l'organizzazione del lavoro della scuola'.

Nel caso in cui il giudizio di sorveglianza sanitaria rechi una inidoneità temporanea ad ogni mansione del profilo, il Dirigente scolastico valuterà se sia possibile l'utilizzazione presso l'Istituto di titolarità in altre mansioni equivalenti, sulla base della preparazione culturale e professionale e dei titoli di studio posseduti dall'interessato. Qualora l'utilizzazione nei termini e nelle modalità di cui sopra non sia oggettivamente possibile, il lavoratore potrà richiedere di essere utilizzato anche presso altre istituzioni scolastiche ed educative.

Nel caso in cui non sia disponibile ogni utile collocazione del lavoratore dichiarato temporaneamente inidoneo ad ogni mansione del profilo, può applicarsi il disposto dell'articolo 6, comma 1 del CCNI 25 giugno 2008, in analogia a quanto previsto per il periodo di predisposizione del contratto di utilizzazione da parte dell'Amministrazione di destinazione, facendo fruire al lavoratore il relativo periodo di assenza per malattia. In tale caso, il lavoratore sarà sostituito ai sensi della normativa vigente.

Personale a tempo determinato

Per quanto attiene al personale a tempo determinato si deve evidenziare come esso sia escluso dall'applicazione della disciplina recata dal CCNI Utilizzazioni inidonei, così come disposto dal medesimo Contratto, all'articolo 6, comma 3.

Qualora, a seguito della sottoscrizione del contratto di lavoro, il lavoratore presenti al Dirigente scolastico la richiesta di essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e dal relativo procedimento esso risulti inidoneo temporaneamente alla mansione, si procederà a collocare il lavoratore medesimo in malattia, fino al termine indicato dal giudizio di inidoneità temporanea, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti.

Potrà, infine, darsi il caso che il giudizio del medico rechi, per alcuni profili di personale ATA, una idoneità a svolgere soltanto alcune mansioni del profilo. In tal caso il Dirigente scolastico avrà cura di disporre la presa di servizio individuando, tra quelle previste, le mansioni che più aderiscono alle indicazioni sanitarie prescritte, sempre e comunque ricadenti all'interno del profilo professionale di cui trattasi.

Si allega, per una più agile predisposizione degli atti correlati all'avvio del procedimento, un modello per la richiesta di attivazione della sorveglianza sanitaria ad uso dei Dirigenti scolastici.

Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione
IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Marco BRUSCHI

Firmato digitalmente da
BRUSCHI MARCO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

MODULO PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA
SORVEGLIANZA SANITARIA

Al medico competente

ovvero

Alla sede territoriale dell'INAIL

All'Azienda sanitaria locale

Al Dipartimento di medicina legale/medicina del lavoro

dell'Università degli studi di ____

e, p.c. al lavoratore _____

OGGETTO: Richiesta di attivazione della sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni di cui alla C.M. congiunta MLPS-MdS del 4 settembre 2020, n. 13.

Lavoratore (sig. ins. prof.) Nome Cognome, Luogo e Data di nascita, in servizio presso la scrivente istituzione scolastica nel ruolo di _____ .

In data _____ il lavoratore in oggetto ha presentato alla scrivente formale istanza di attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in relazione al potenziale rischio da SARS-CoV-2.

Con la presente, nell'interesse esclusivo del lavoratore, si richiede pertanto di volerlo sottoporre a visita medica al fine di emettere il prescritto giudizio di idoneità al lavoro.

Al fine di fornire alla S.V. un quadro esaustivo concernente la tipologia delle mansioni e le modalità di espletamento delle stesse all'interno dell'Istituzione scolastica, si rappresenta quanto segue.

Mansione:

Il lavoratore è inquadrato nella mansione di **(eliminare le voci non occorrenti)**: Docente/Insegnante tecnico-pratico/educatore; Direttore dei Servizi generali amministrativi, Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria; Cuoco; Guardarobiere; Infermiere.

Descrizione della mansione:

(Es. nel caso del docente/personale educativo) Il lavoratore svolge attività educativa/di insegnamento in presenza/copresenza, unitamente alla funzione di sorveglianza degli alunni affidatigli, in aula, per N ore settimanali, con bambini/alunni/studenti di età variabile da ____ a ____ anni. Gli studenti sono organizzati in gruppi di numerosità fissa/variabile, in numero di ____ .

Le aule in cui svolge la propria prestazione sono caratterizzate dai seguenti elementi significativi (metratura, areazione, collocazione al piano terra o piani rialzati, etc...) ed hanno le seguenti caratteristiche di affollamento (N studenti).

La prestazione professionale si sostanzia nell'insegnamento della disciplina _____ / nella conduzione delle seguenti attività (es. progetti, recuperi etc...)

Per N ore settimanali svolge attività in (altro ambiente, es. laboratorio/palestra) _____, con gruppi di alunni (descrivere le caratteristiche numeriche e di età degli alunni, se diverse rispetto alle lezioni in classe). All'interno dell'ambiente laboratoriale, entra/non entra in contatto con sostanze/materiali/dispositivi caratterizzati da elementi oggettivi di rischio, così come elencati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (se entra in contatto, declinare la specificità degli elementi di rischio).

I laboratori in cui svolge la propria prestazione sono caratterizzati dai seguenti elementi significativi (metratura, areazione, collocazione al piano terra o piani rialzati, etc...) ed hanno le seguenti caratteristiche di affollamento (N studenti).

Nel corso della sua prestazione professionale entra/non entra in contatto con altri adulti.

Si sottolinea che la prestazione del lavoratore in parola è connotata dalla necessaria contemporaneità della funzione di insegnamento con quella della vigilanza sugli alunni affidati, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti per il comparto scuola.

(Per il personale educativo si faccia riferimento specifico alla tipologia e alle caratteristiche dell'attività educativa in situazioni di semiconvitto / convitto).

(Es. nel caso del Collaboratore scolastico...) Il lavoratore svolge attività generica di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nonché di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

(Es. Collaboratore scolastico azienda agraria) Il lavoratore svolge attività di supporto alla conduzione materiale dell'azienda agraria annessa all'Istituto, con le seguenti mansioni tecniche (specificare eventuali reparti produttivi, le procedure definite correlate, ogni elemento utile a rendere chiara la prestazione lavorativa) _____ .

(Es. Cuoco) Il lavoratore svolge attività di preparazione e confezionamento dei pasti, conservazione delle vivande e ordinaria manutenzione e pulizia delle apparecchiature in dotazione alla cucina. È in possesso di regolare certificazione HACCP.

(Es. Infermiere) Il lavoratore, dotato di formazione professionale sanitaria specialistica, organizza lo spazio dell'infermeria scolastica e il relativo approvvigionamento di dotazioni farmacologiche e strumentali. Pratica terapie mediche prescritte agli studenti convittori...

(Es. Guardarobiere) Il lavoratore svolge compiti relativi alla conservazione, alla custodia e alla cura del corredo degli alunni convittori. Organizza e presiede alle attività di funzionamento del guardaroba del Convitto.

(DSGA) Il lavoratore svolge attività di direzione dei servizi amministrativi dell'Istituzione scolastica.

(AA) Il lavoratore svolge attività di definizione ed esecuzione di atti e procedure amministrative.

(AT) Il lavoratore svolge servizi tecnici, di supporto ai laboratori dell'Istituto, nella seguente area di riferimento _____ .

Per tutti i profili fornire almeno i seguenti elementi conoscitivi

Osserva settimanalmente, per N ore complessive, il seguente orario di servizio (Giorni, Entrata/Uscita).

La prestazione lavorativa si svolge in locali/ambienti caratterizzati dai seguenti elementi strutturali (metratura, areazione, collocazione al piano etc...)_____ .

Svolge inoltre le seguenti prestazioni previste dal contratto di lavoro (specificare in merito a eventuale assistenza di base (CS) per alunni con disabilità o mansioni previste da incarichi specifici per tutti i profili) _____ .

Per l'espletamento delle attività professionali utilizza i seguenti materiali/attrezzature (elencare materiali/attrezzature): _____ .

Nel corso della prestazione professionale entra in contatto, giornalmente, con N alunni/ N adulti.

Si evidenzia, in merito a quanto esposto, che dal Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituzione scolastica emergono/non emergono elementi rilevanti che possano far presagire un'esposizione al rischio di contagio (se emergono, elencare elementi di rischio).

Si resta in attesa del prescritto giudizio di idoneità, corredato dalle opportune indicazioni affinché lo scrivente possa adottare, per il seguito di propria competenza, idonee soluzioni cautelative verso il lavoratore.

A tal proposito si ritiene utile precisare che il giudizio medico deve in maniera inequivocabile attestare uno dei seguenti stati;

- a. **Idoneità;**
- b. **Idoneità con prescrizioni**
- c. **Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio**

In caso di inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio il giudizio medico deve indicare se la stessa è riferita a qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato oppure solo relativamente alla specifica mansione svolta.

In quest'ultimo caso si prega di voler precisare se l'eventuale utilizzazione in altri compiti possa essere svolta o, meno in presenza .

Ad ogni buon fine si allegano le istruzioni operative pervenute dal Ministero dell'Istruzione (nota prot.n.1585 dell'11 settembre 2020) e dall'Ufficio VIII dell'U.S.R. per il Lazio - Ambito territoriale di Latina .

Si evidenzia che le indicazioni contenute nel presente modello non hanno pretesa di esaustività. Pertanto i Dirigenti scolastici potranno integrare e/o modificare il documento nelle forme che riterranno più opportune, al fine di fornire al Medico competente tutte le indicazioni necessarie al rilascio del giudizio di idoneità.